

L'EVENTO Benedetta e Cristina in cucina per preparare i biscotti con i bambini dell'ospedale

Le due sorelle Parodi ai fornelli per i piccoli pazienti del Regina

→ Un menù speciale e due cuoche d'eccezione per i bambini dell'ospedale. Grande sorpresa ieri per i piccoli pazienti del reparto di Oncematologia pediatrica del Regina Margherita, che hanno ricevuto la visita di Benedetta e Cristina Parodi. All'interno di una cucina mobile, allestita per l'occasione nel reparto diretto dalla professoressa Franca Fagioli, le sorelle Parodi si sono cimentate nel cucinare i biscotti insieme ai piccoli pazienti. Un pomeriggio trascorso ai fornelli che fa parte del progetto Special Cook, realizzato da Officine Buone in collaborazione con Città della Salute e Ugi onlus.

Un talent che porta la cucina negli ospedali italiani una volta al mese e ieri quella del Regina Margherita è stata la seconda tappa del progetto. In pratica, Special Cook è un laboratorio di cucina, a cui possono assistere anche i genitori dei pazienti e dove il cibo cucinato è concordato con le dietiste del presidio sanitario per logici motivi di dieta dei bambini ricoverati. Un progetto che unisce al volontariato l'intrattenimento e l'educazione a un'alimentazione sana e gustosa e dove la cucina si conferma come un potente mezzo di aggregazione e portatore di energia positiva, anche per reagire agli ostacoli della malattia. «La cucina è sempre un atto di gioia e d'amore - hanno sottolineato Benedetta e Cristina Parodi -, che riesce a ricreare un'atmosfera "casalinga" anche in un luogo particolare come il



Benedetta e Cristina Parodi insieme ai bimbi del Regina Margherita

reparto di un ospedale. Ed è bello che i bambini partecipino a qualcosa di diverso dalle normali terapie, che può anche aiutarli in futuro a migliorare i risultati delle cure».

E allora tutti all'opera a cucinare i biscotti. Farina, cacao, olio di semi, lievito, zucchero a velo. Mancavano le uova e così a portarle ci ha pensato Vanni Oddera, il campione di moto freestyle e ideatore della mototerapia in ospedale.

Per Vanni, «il Regina Margherita ormai è come una seconda casa. Ci vengo una volta al mese, da quattro anni, e grazie alla mia passione per la moto cerco di ricreare un ambiente giocoso per i bambini. Un ambiente "da playstation", che fa divertire i piccoli ricoverati e li distrae un po' dalle terapie quotidiane».

Niccolò Dolce

